

Febbraio 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di febbraio 2013, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% rispetto al mese precedente e dell'1,9% nei confronti di febbraio 2012 (era +2,2% a gennaio), dati questi che confermano le stime provvisorie.

■ L'ulteriore rallentamento dell'inflazione a febbraio è in parte imputabile alla frenata della crescita su base annua dei prezzi degli Alimentari non lavorati (+3,1%, dal +4,8% di gennaio).

■ Un ulteriore fattore di contenimento dell'inflazione è riconducibile al calo dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-4,2% in termini sia congiunturali sia tendenziali).

■ L'inflazione acquisita per il 2013 è pari allo 0,8%.

■ A febbraio l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende a +1,5% dal +1,7% di gennaio.

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo è in netto rallentamento (+1,5% da +1,8% di gennaio).

■ Rispetto a febbraio 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende al 2,0%, dal 2,3% di gennaio, e quello dei prezzi dei servizi si porta all'1,7% (era +2,1% nel mese precedente). Pertanto il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si amplia, rispetto a gennaio, di un decimo di punto percentuale.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% su base mensile e del 2,4% su base annua, in ulteriore rallentamento dal 2,7% di gennaio.

■ A febbraio 2013, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce su base mensile dello 0,2% e aumenta su base annua del 2,0% (dal 2,4% di gennaio). Anche in questo caso sono confermate le stime preliminari. La flessione congiunturale è in larga parte dovuta alla dinamica dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature, di cui l'indice NIC non tiene conto.

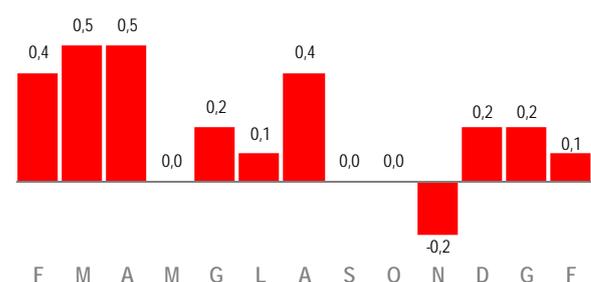
■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) diminuisce dello 0,2% sul piano congiunturale e aumenta dell'1,9% su quello tendenziale.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, non varia su base mensile e aumenta dell'1,8% su base annua.

■ Prossima diffusione: 29 marzo 2013

INDICE GENERALE NIC

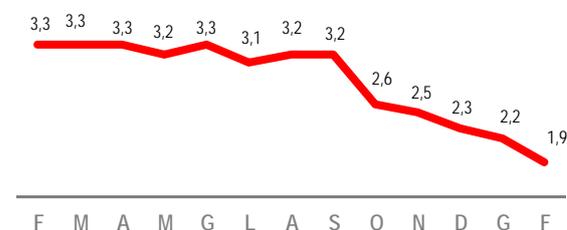
Febbraio 2012-febbraio 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Febbraio 2012-febbraio 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Febbraio 2013

	INDICI	VARIAZIONI % (c)	
	febbraio 2013	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,8	0,1	1,9
Indice armonizzato IPCA (b)	116,7	-0,2	2,0
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	106,7	0,0	1,8

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

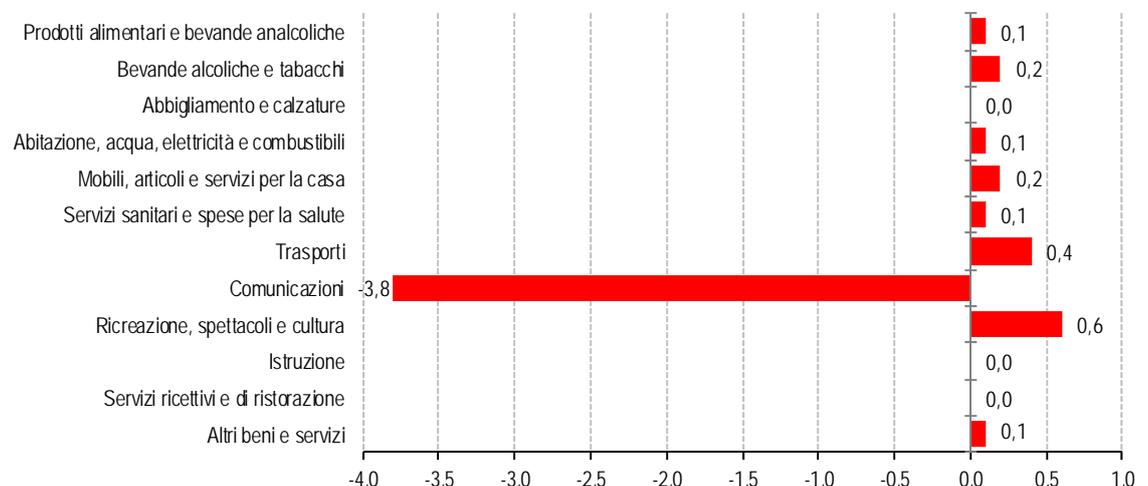
Nel mese di febbraio 2013, si registra una marcata diminuzione congiunturale dei prezzi delle Comunicazioni (-3,8%), dovuta principalmente al calo dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile. Gli incrementi maggiori su base mensile riguardano le divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,6%), Trasporti (+0,4%), Bevande alcoliche e tabacchi e Mobili, articoli e servizi per la casa (per entrambe +0,2%). Invariati rispetto a gennaio 2013 risultano i prezzi di Abbigliamento e calzature, Istruzione e Servizi ricettivi e di ristorazione (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a febbraio 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,6%), Istruzione (+2,9%), Bevande alcoliche e tabacchi (+2,8%), Trasporti (+2,5%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,4%); quello più contenuto per Servizi sanitari e spese per la salute (+0,1%). In sensibile flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-4,1%) mentre quelli di Ricreazione, spettacoli e cultura segnano una flessione più contenuta (-0,2%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Febbraio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

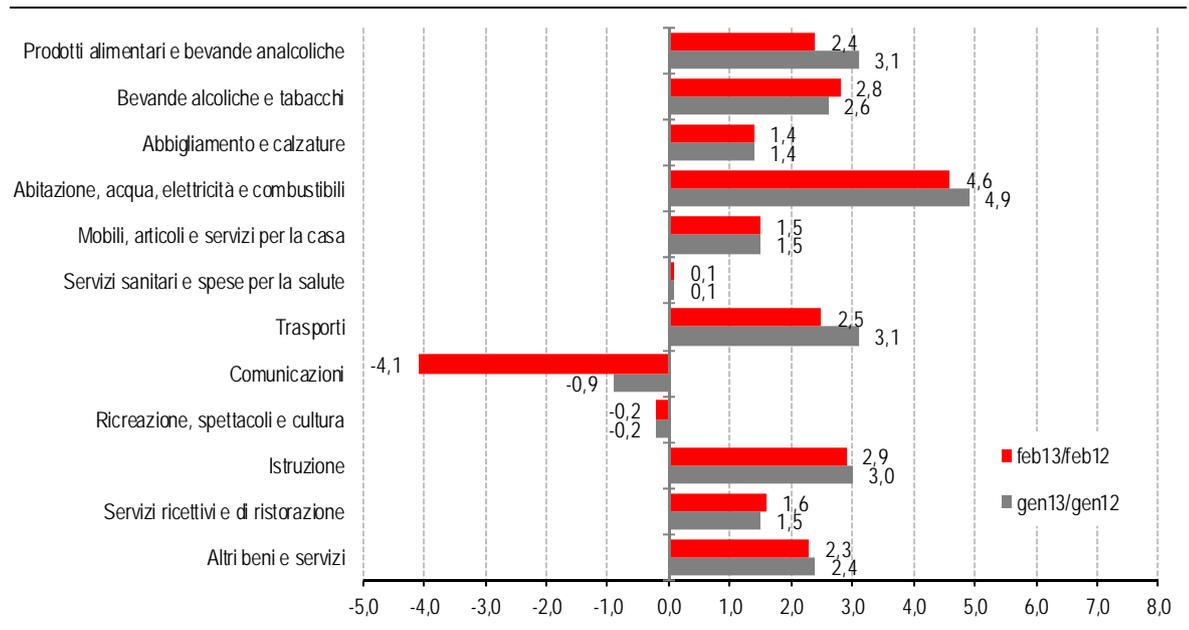
Divisioni	Pesi	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12	gen-13 gen-12	feb-12 gen-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	0,1	2,4	3,1	0,8	2,0
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,2	2,8	2,6	0,0	1,0
Abbigliamento e calzature	83.387	0,0	1,4	1,4	0,0	0,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	0,1	4,6	4,9	0,4	2,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,2	1,5	1,5	0,2	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3
Trasporti	149.173	0,4	2,5	3,1	0,9	0,3
Comunicazioni	25.293	-3,8	-4,1	-0,9	-0,6	-3,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	0,6	-0,2	-0,2	0,6	0,4
Istruzione	11.306	0,0	2,9	3,0	0,1	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	0,0	1,6	1,5	-0,1	-0,3
Altri beni e servizi	85.218	0,1	2,3	2,4	0,2	1,4
Indice generale	1.000.000	0,1	1,9	2,2	0,4	0,8

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Febbraio 2013, variazioni percentuali congiunturali



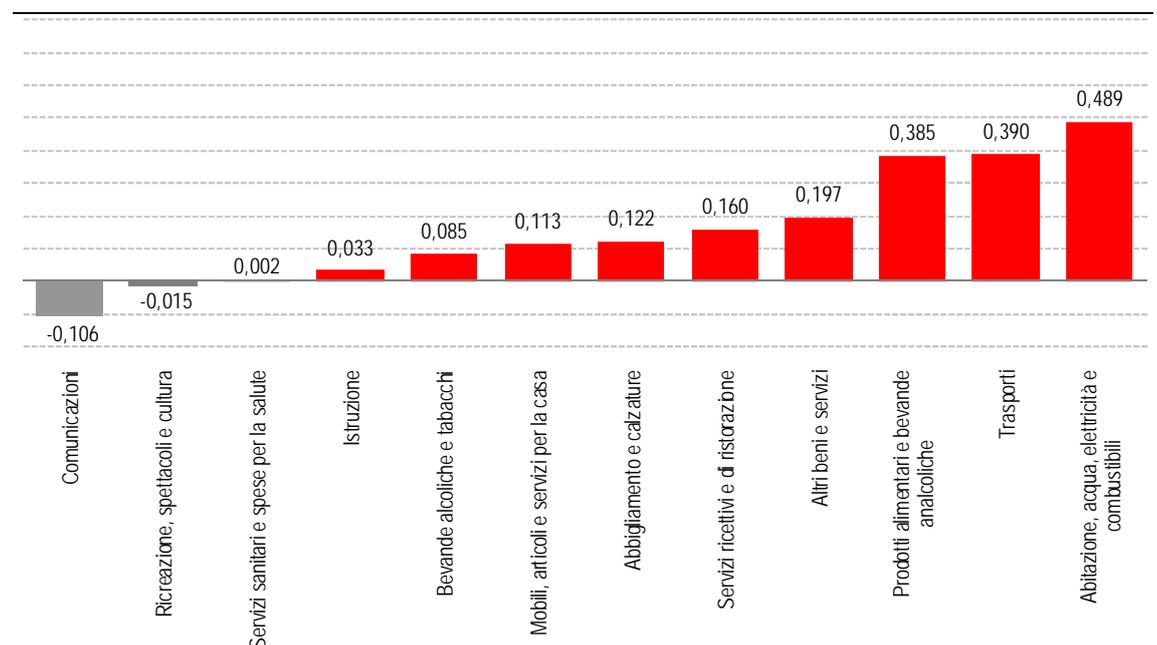
Il confronto tra i tassi tendenziali di febbraio 2013 e quelli misurati nel mese di gennaio mostra tendenze al rallentamento o alla stabilizzazione della crescita dei prezzi per quasi tutte le divisioni di spesa. In lieve accelerazione su base annua risultano soltanto i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+2,8%, dal +2,6% del mese precedente) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,6%, dal +1,5% di gennaio) (Figura 2). Resta invariata la flessione dei prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura mentre si accentua nettamente quella dei prezzi delle Comunicazioni (-4,1%, dal -0,9% del mese precedente).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per 0,489 punti percentuali), seguiti da quelli dei Trasporti (per 0,390 punti percentuali) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (per 0,385 punti percentuali) (Figura 3).

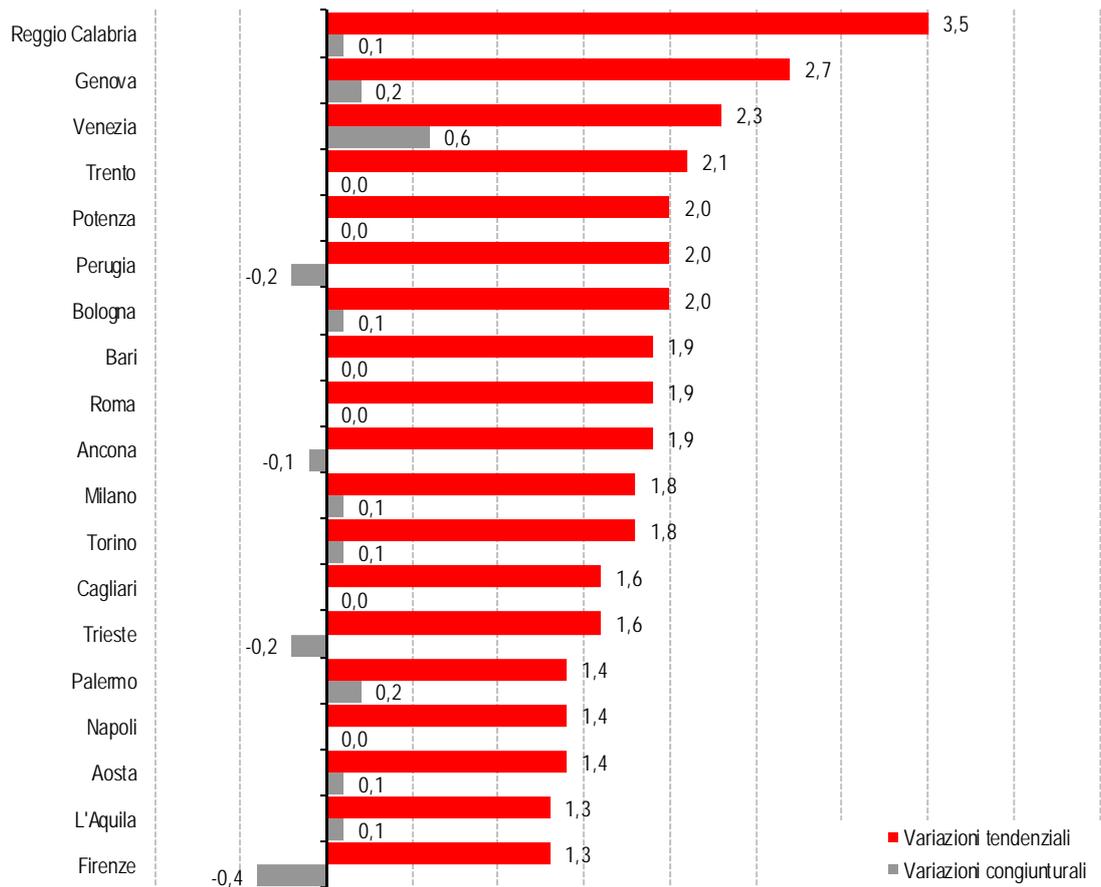
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Febbraio 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le città capoluogo di regione

Reggio Calabria (+3,5%), Genova (+2,7%) e Venezia (+2,3%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a febbraio 2012, mentre i tassi d'inflazione più contenuti riguardano L'Aquila, Firenze (per entrambe +1,3%), Palermo, Napoli e Aosta (per tutte e tre +1,4%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE
Febbraio 2013, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. Per la città di Campobasso il dato di febbraio non viene diffuso per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

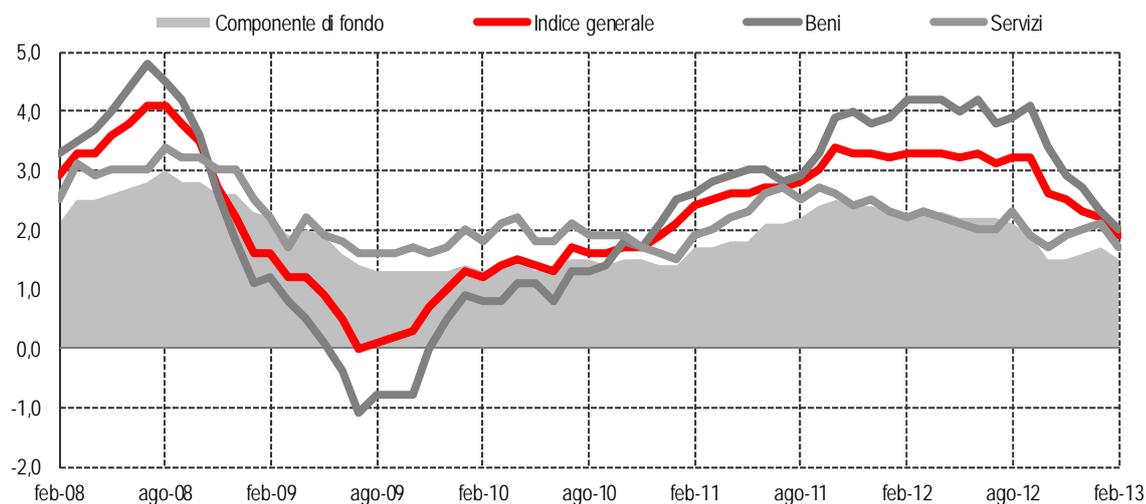
Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a febbraio si rileva ulteriore rallentamento del tasso tendenziale di crescita dei prezzi sia dei beni (2,0%, dal 2,3% di gennaio) sia dei servizi (1,7%, dal 2,1% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si amplia lievemente, portandosi a meno 0,3 punti percentuali (era meno 0,2 punti percentuali a gennaio).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,1%; il tasso di crescita su base annua si riduce di sette decimi di punto percentuale (2,5%, dal 3,2% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta al rialzo dei prezzi dei prodotti lavorati, che aumentano dello 0,2% su base mensile e del 2,0% su base annua (analogamente a gennaio). Per contro i prezzi dei prodotti non lavorati non variano in termini congiunturali e mostrano un tasso di incremento tendenziale in forte rallentamento (3,1%, dal 4,8% del mese precedente).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale dello 0,6% e una decelerazione

del tasso di crescita tendenziale di quattro decimi di punto percentuale (5,0%, dal 5,4% del mese precedente). L'aumento su base mensile dei prezzi dei beni energetici è spiegato dal rialzo dei prezzi degli energetici non regolamentati (+1,1%), il cui tasso di variazione su base annua, tuttavia, rallenta ulteriormente e scende al 2,9% (dal 3,5% di gennaio). Nel settore regolamentato, su base mensile i prezzi non variano e su base annua crescono del 7,9% (era +8,0% a gennaio).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Febbraio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12	gen-13 gen-12	feb-12 gen-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.499	0,1	2,5	3,2	0,8	2,0
Alimentari lavorati	103.559	0,2	2,0	2,0	0,2	1,2
Alimentari non lavorati	64.940	0,0	3,1	4,8	1,7	3,2
Beni energetici, di cui:	94.758	0,6	5,0	5,4	1,0	1,8
Energetici regolamentati	42.914	0,0	7,9	8,0	0,1	3,7
Energetici non regolamentati	51.844	1,1	2,9	3,5	1,7	0,5
Tabacchi	22.708	0,0	2,7	2,7	0,0	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	0,1	0,6	0,7	0,2	0,6
Beni durevoli	89.934	-0,2	-0,1	0,0	-0,1	0,1
Beni non durevoli	71.031	0,5	0,7	0,6	0,4	1,1
Beni semidurevoli	112.472	0,1	1,2	1,2	0,1	0,6
Beni	559.402	0,2	2,0	2,3	0,5	1,2
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,2	2,2	2,4	0,4	1,5
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	-4,2	-4,2	0,1	0,1	-3,9
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,0	1,4	1,5	0,1	0,0
Servizi relativi ai trasporti	81.266	0,0	3,0	3,8	0,8	0,2
Servizi vari	96.822	0,1	2,0	2,0	0,1	1,4
Servizi	440.598	-0,1	1,7	2,1	0,3	0,4
Indice generale	1.000.000	0,1	1,9	2,2	0,4	0,8
Componente di fondo	840.302	0,0	1,5	1,7	0,2	0,6
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,0	1,5	1,8	0,4	0,7

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e un tasso di incremento tendenziale stabile al 2,7%.

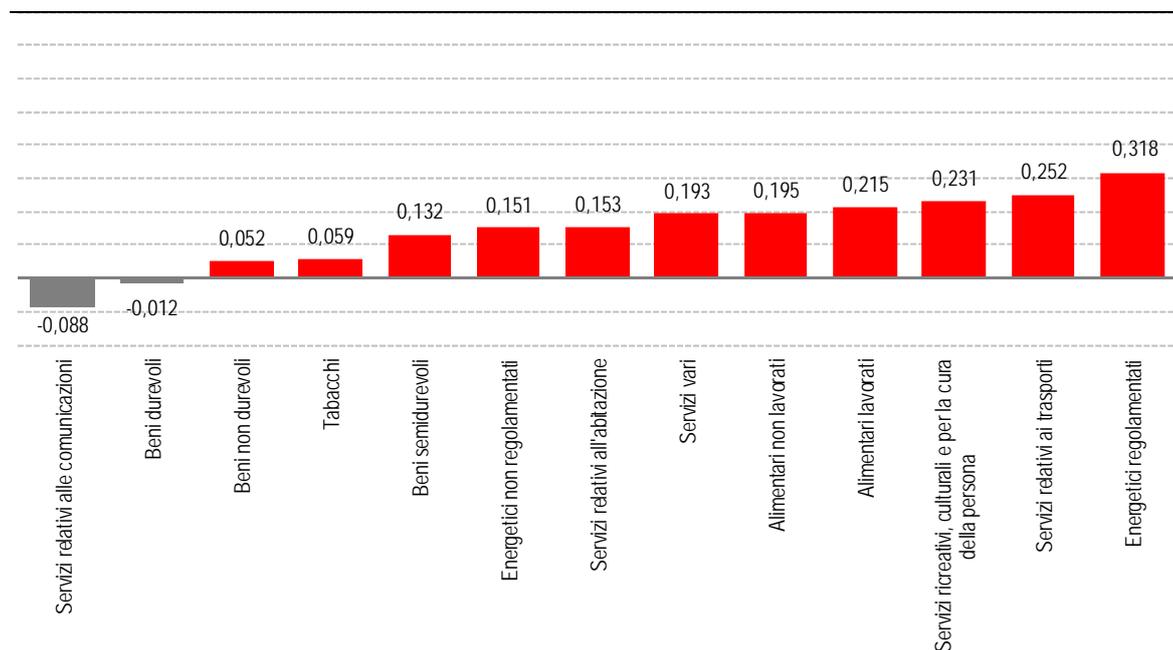
Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano su base mensile dello 0,1% mentre il relativo tasso di incremento tendenziale scende allo 0,6% dallo 0,7% del mese precedente.

Con riferimento ai servizi, si registra un marcato calo congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-4,2%). Per contro, si riscontrano lievi aumenti congiunturali per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e dei Servizi vari (rispettivamente +0,2% e +0,1%) mentre quelli dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Servizi relativi ai trasporti non registrano variazioni.

Anche sul piano tendenziale, si rileva anzitutto la sensibile flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-4,2%). Decelerazioni di diversa ampiezza si riscontrano nella crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+3,0%, dal +3,8% di gennaio), dei Servizi relativi all'Abitazione (+2,2%, dal +2,4% del mese precedente) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,4%, dal +1,5% di gennaio). Per contro, i prezzi dei Servizi vari mostrano un tasso di crescita tendenziale stazionario al 2,0%.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi degli Energetici regolamentati (0,318 punti percentuali), dei Servizi relativi ai trasporti (0,252 punti percentuali) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,231 punti percentuali). Contributi significativi sono inoltre attribuibili alla dinamica dei prezzi degli Alimentari lavorati (0,215 punti percentuali) e non lavorati (0,195 punti percentuali) e dei Servizi vari (0,193 punti percentuali) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Febbraio 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di febbraio 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari lavorati, sono da rilevare gli aumenti su base mensile dei prezzi dell'Olio di oliva (+0,9%, +1,7% in termini tendenziali) e dei Vini (+0,6%, +4,0% su base annua). Rialzi congiunturali, per quanto più contenuti, si segnalano per i prezzi delle Confetture, marmellate e miele e del Burro (per entrambi +0,3%; rispettivamente +2,8% e +0,9% in termini tendenziali) e per i prezzi del Pane e della Pasta secca, pasta fresca e preparati di pasta (per entrambi +0,2%; rispettivamente +1,9% e +1,5% su base annua). Con riferimento agli Alimentari non lavorati, si rileva la diminuzione su base mensile dell'1,6% dei prezzi dei Vegetali freschi, in crescita su base annua del 2,4% (era +13,1 a gennaio). Per contro, nello stesso

comparto si segnalano gli incrementi congiunturali dei prezzi del Pesce fresco di acqua dolce (+1,4%, +0,6% in termini tendenziali), del Pesce fresco di mare di pescata (+0,8%, -1,0% su base annua) e della Frutta fresca (+0,7%, +7,6% rispetto a febbraio 2012).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato, si rilevano rialzi congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta del 2,2% sul mese precedente e la sua crescita su base annua si incrementa di tre decimi di punto percentuale (+3,3%, dal +3,0% di gennaio). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo su base mensile dello 0,8% e cresce rispetto a febbraio dello scorso anno dell'1,3% (in rallentamento dall'1,9% del mese precedente). Diversa dinamica si riscontra per i prezzi degli Altri carburanti che diminuiscono su base mensile dell'1,3%, per effetto del calo dei prezzi del GPL e mostrano un sensibile rallentamento del tasso di incremento tendenziale che scende al 9,9% dal 15,3% di gennaio. Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dello 0,9% rispetto al mese precedente e dello 0,4% nei confronti di febbraio 2012 (era +0,6% a gennaio).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia sia fissa (-3,7%) sia mobile (-2,3%) (rispettivamente +2,2% e -4,5% in termini tendenziali). In calo su base mensile anche i prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-1,8%), in flessione su base annua del 18,1%, mentre i prezzi dei relativi Accessori segnano un modesto rialzo (+0,6%, -4,8% rispetto a febbraio 2012). Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si mettono in luce gli aumenti su base mensile dei prezzi della Fornitura acqua (+0,4%, +7,4% su base annua), dei Giornali (+3,9%, +4,6% in termini tendenziali) e di Riviste e periodici (+2,3%, -0,2% rispetto a febbraio 2012). Infine si segnala il rialzo su base mensile dei prezzi dei Fiori (+1,9%, +0,2% su base annua). Per ultimo, con riferimento ai Beni semidurevoli, si segnalano i rialzi congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+8,5%, -6,0% in termini tendenziali) e di Giochi e hobby (+2,0%, -9,1% su base annua).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi alle comunicazioni, il sensibile calo congiunturale dei prezzi è imputabile alla diminuzione su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-7,0%), in flessione del 7,9% su base annua. Con riferimento ai Servizi relativi all'abitazione, si segnalano gli aumenti congiunturali degli Affitti per abitazioni di Enti pubblici (+0,6%, +1,4% in termini tendenziali) e della Raccolta acque di scarico (+0,4%, +3,5% su base annua). Con riferimento ai Servizi vari, si mette in luce l'incremento congiunturale dello 0,6% dei prezzi delle Spese bancarie e finanziarie (+5,3% rispetto a febbraio dello scorso anno). Per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti, i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri segnano un incremento su base mensile del 3,4% (+0,2% rispetto a febbraio 2012) mentre diminuiscono, sempre su base mensile, i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-1,3%, in crescita su base tendenziale, dell'8,2%) e del Trasporto marittimo passeggeri (-2,5%, +1,3% su base annua). Infine, con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si segnalano da un lato gli aumenti congiunturali dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (+2,7%, -1,5% su base annua) sia internazionali (+1,1%, +5,8% in termini tendenziali) e dei servizi di alloggio nei Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+3,7%, +7,5% su base annua), dall'altro la diminuzione dei prezzi di Alberghi, motel, pensioni e simili (-1,0%, -0,6% rispetto a febbraio 2012).

I prodotti per frequenza di acquisto

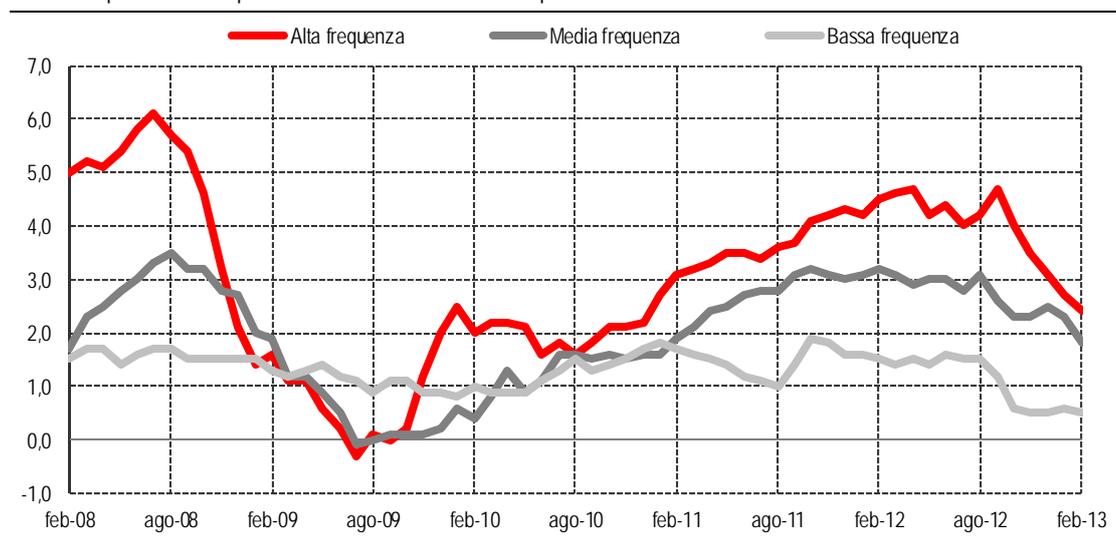
A febbraio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% su base mensile e registrano una decelerazione di tre decimi di punto percentuale del tasso di crescita su base annua (+2,4%, dal +2,7% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Febbraio 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12	gen-13 gen-12	feb-12 gen-12	Contributo variazione su feb-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	0,4	2,4	2,7	0,7	0,954	1,5
Media frequenza	425.794	-0,2	1,8	2,3	0,3	0,805	0,4
Bassa frequenza	175.095	0,0	0,5	0,6	0,1	0,095	0,4
Indice generale	1.000.000	0,1	1,9	2,2	0,4		0,8

I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto registrano una variazione congiunturale nulla e un tasso tendenziale in lieve rallentamento (+0,5%, dal +0,6% di gennaio); quelli dei prodotti a media frequenza di acquisto diminuiscono su base mensile (-0,2%) e mostrano un tasso di crescita su base annua in decelerazione di mezzo punto percentuale (+1,8%, dal +2,3% di gennaio).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

Nel mese di febbraio, i prezzi dei Servizi regolamentati non variano rispetto al mese precedente e aumentano del 2,5% rispetto a quello corrispondente del 2012 (in rallentamento dal 2,8% di gennaio). I prezzi dei Servizi non regolamentati diminuiscono dello 0,1% su base mensile e crescono su base annua dell'1,7% (era +2,0% a gennaio) (Prospetto 4 e Figura 8).

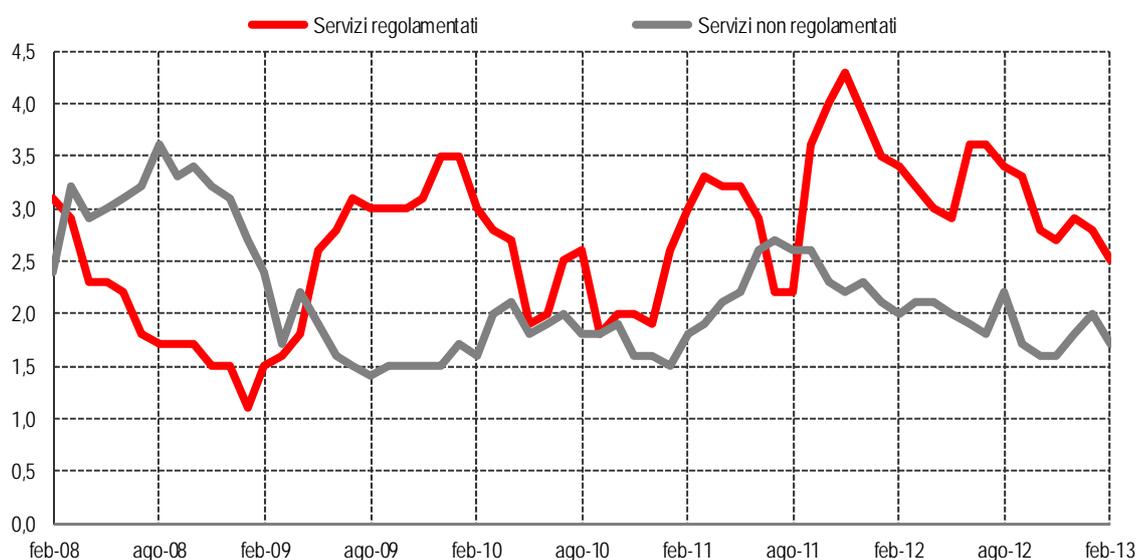
PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Febbraio 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12	gen-13 gen-12	Feb-12 Gen-12	Contributo variazione su feb-12	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	493.754	0,2	1,6	2,0	0,6	0,815	1,0
Beni regolamentati, di cui:	65.648	0,0	4,4	4,5	0,1	0,296	2,5
Energetici regolamentati	42.914	0,0	7,9	8,0	0,1	0,318	3,7
Altri beni regolamentati	22.734	0,1	-0,6	-0,6	0,1	-0,022	0,5
Beni	559.402	0,2	2,0	2,3	0,5	1,111	1,2
Servizi non regolamentati	370.242	-0,1	1,7	2,0	0,2	0,573	0,2
Servizi regolamentati	70.356	0,0	2,5	2,8	0,4	0,170	1,7
Servizi	440.598	-0,1	1,7	2,1	0,3	0,742	0,4
Indice generale	1.000.000	0,1	1,9	2,2	0,4		0,8

Anche i prezzi dei Beni regolamentati, nel complesso, non variano in termini congiunturali e crescono del 4,4% nei confronti di febbraio 2012 (in lieve rallentamento dal 4,5% di gennaio). Nel dettaglio, si rileva un aumento su base mensile dello 0,1% per i prezzi degli Altri beni regolamentati, dovuto principalmente al rialzo dei prezzi della Fornitura acqua.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A febbraio, si registra una sensibile diminuzione congiunturale dei prezzi delle Comunicazioni (-3,9%) e dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-2,7%), quest'ultima dovuta alla dinamica dei saldi invernali (Prospetto 5). Diminuzioni congiunturali, per quanto più contenute, si rilevano anche per i prezzi dei Mobili, articoli e servizi per la casa e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambi -0,1%). Gli aumenti congiunturali più marcati interessano i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,9%) e dei Trasporti (+0,4%).

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano le divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,7%), Istruzione (+3,0%), Bevande alcoliche e tabacchi e Trasporti (rispettivamente, +2,7% e +2,5%). In flessione risultano i prezzi di Comunicazioni (-4,2%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA
Febbraio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12	gen-13 gen-12	feb-12 gen-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	0,0	2,3	3,1	0,8	2,0
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,1	2,7	2,7	0,1	1,0
Abbigliamento e calzature	94.556	-2,7	0,0	-0,1	-2,8	-17,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	0,1	4,7	4,8	0,3	2,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	-0,1	1,5	1,7	0,1	0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,1	1,4	1,7	0,4	0,9
Trasporti	157.538	0,4	2,5	3,1	1,0	0,3
Comunicazioni	26.738	-3,9	-4,2	-1,0	-0,7	-3,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	0,9	-0,2	-0,2	0,9	0,4
Istruzione	11.958	0,0	3,0	3,0	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	-0,1	1,4	1,5	0,0	-0,3
Altri beni e servizi	90.287	0,0	2,3	2,5	0,2	1,0
Indice generale	1.000.000	-0,2	2,0	2,4	0,2	-0,7
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	-0,2	1,9	2,2	0,2	-0,8

Gli aggregati speciali

In occasione del rilascio dei dati provvisori di febbraio 2013, l'Istat ha avviato la pubblicazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo per aggregati speciali (IPCA-AS), conformemente all'attuale politica di diffusione di Eurostat. Gli indici IPCA-AS rispondono a schemi classificatori alternativi alla classificazione COICOP-IPCA e sono elaborati con lo stesso metodo di calcolo utilizzato dall'Eurostat, differente da quello utilizzato per il calcolo delle tipologie di prodotto elaborate per il NIC (si veda la Nota metodologica allegata). Essi rappresentano indicatori utili all'analisi delle dinamiche inflazionistiche nel contesto dell'area euro.

Nel mese di febbraio 2013, sulla base dei dati definitivi, si rileva una invarianza in termini congiunturali dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una decelerazione di sette decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita tendenziale (+2,3%, dal +3,0% di gennaio) (Prospetto 6).

I prezzi dell'Energia aumentano su base mensile dello 0,6% e crescono rispetto a febbraio 2012 del 5,0% (era +5,4% a gennaio).

In calo, su base congiunturale, risultano i prezzi degli Altri beni (-0,7%) - a causa, prevalentemente, della dinamica dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature - e quelli dei Servizi (-0,2%), i cui tassi di incremento tendenziale si riducono rispettivamente di due e di cinque decimi di punto percentuale.

La componente di fondo scende all'1,5% dall'1,8% del mese precedente. La crescita tendenziale dell'indice IPCA al netto dell'energia, in netto rallentamento, passa all'1,6% dal 2,0% di gennaio 2013.

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI
Febbraio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

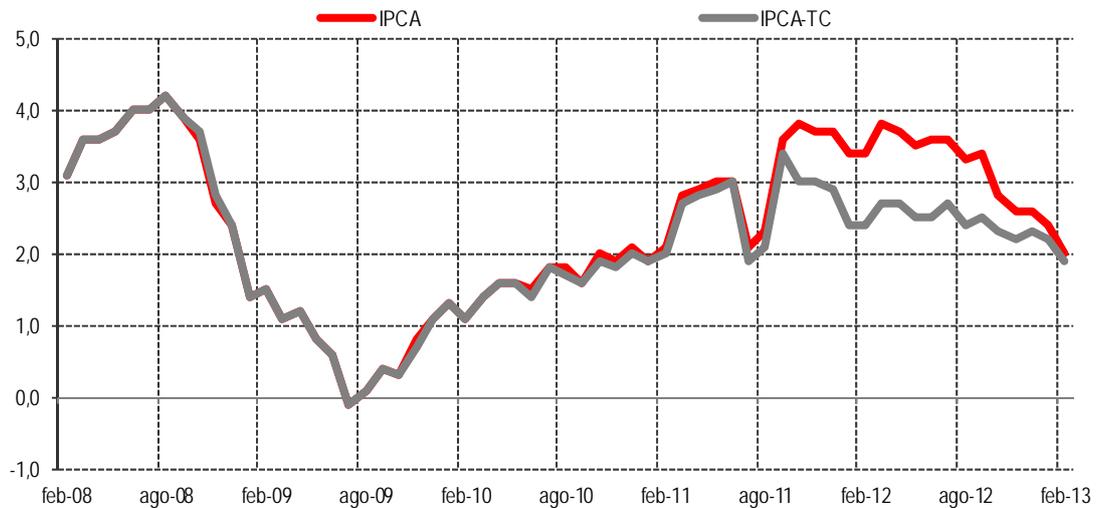
Aggregati speciali	Pesi	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12	gen-13 gen-12	feb-12 gen-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	202.116	0,0	2,3	3,0	0,7	1,8
Alimentari lavorati	120.383	0,1	2,1	2,1	0,2	1,0
Alimentari non lavorati	81.733	-0,1	2,7	4,4	1,5	2,8
Energia, di cui:	100.192	0,6	5,0	5,4	1,0	1,9
Elettricità, gas e combustibili solidi	48.926	0,0	7,8	7,9	0,1	3,7
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	51.266	1,1	2,7	3,4	1,8	0,4
Altri beni, di cui:	285.769	-0,7	0,5	0,7	-0,5	-5,2
Beni durevoli	89.609	-0,1	0,1	0,4	0,2	0,0
Beni non durevoli	69.287	0,5	2,0	2,1	0,6	1,6
Beni semidurevoli	126.873	-1,9	0,2	0,2	-1,9	-13,0
Beni	588.077	-0,3	1,9	2,4	0,2	-1,6
Servizi relativi all'abitazione	75.233	0,2	2,2	2,4	0,3	1,5
Servizi relativi alle comunicazioni	26.738	-3,9	-4,2	-0,9	-0,6	-3,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	159.052	0,0	1,6	1,7	0,1	0,0
Servizi relativi ai trasporti	85.218	0,1	3,2	3,8	0,7	0,3
Servizi vari	65.682	0,2	2,5	2,4	0,1	1,9
Servizi	411.923	-0,2	1,7	2,2	0,3	0,4
Indice generale	1.000.000	-0,2	2,0	2,4	0,2	-0,7
Componente di fondo	818.075	-0,3	1,5	1,8	0,0	-1,4
Indice generale al netto dell'energia	899.808	-0,3	1,6	2,0	0,1	-1,0

Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di febbraio 2013, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante registra una diminuzione dello 0,2% rispetto a gennaio e un aumento dell'1,9% nei confronti del corrispondente mese del 2012 (Prospetto 5 e Figura 9).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante si riduce di un decimo di punto percentuale (era pari a due decimi di punto a gennaio). Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indice armonizzato dei prezzi al consumo per aggregati speciali per i Paesi dell'Unione europea. Sono elaborati adottando lo stesso metodo di calcolo utilizzato dall'Eurostat e pertanto diverso da quello utilizzato per le tipologie di prodotto del NIC.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le

tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t: variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

Trascinamento all'anno t+1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.